

Perché Delta e nessun'altra.

DELTA

£. 2.600.000

Valutazione minima qualsiasi usata e la differenza al tasso fisso dell'8%

rosati LANCIA

Ieri ● minima -1°
● massima 9°
Oggi il sole sorge alle 7,28 e tramonta alle 16,39

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 1

rosati LANCIA

viale Mazzini 5 - 38481
via Trionfale 7996 - 3370042
viale XXI aprile 19 - 8322713
via Tuscolana 160 - 7836251
eur - piazza caduti della montagna 30 - 3404341

Oggi alle 18 la «prima» in Campidoglio Dc, Psi, Psdi e Pli (42 consiglieri) temono la maggioranza debole e tornano all'assalto di Pri e verdi

I repubblicani mantengono il loro «no» Gli ambientalisti approvano un programma opposto a quello di Giubilo e Carraro Il Pci: «Un sindaco senza condizionamenti»

I «quattro» in cerca di alleati

Oggi pomeriggio debutta il nuovo consiglio comunale. Dc, Psi, Psdi e Pli arrivano in aula con un accordo di quadripartito, ma lanciano segnali anche al gruppo verde, diviso al suo interno. Il Pri mantiene il suo rifiuto ad entrare in maggioranza, mentre il Pci chiede l'elezione di «un sindaco libero dai condizionamenti», lanciando un appello a Pri e verdi. Altre sedute del consiglio previste entro Natale.

STEFANO DI MICHELE

Oggi alle 18, dopo mesi, le porte dell'aula di Giulio Cesare si apriranno per ospitare la seduta del nuovo consiglio comunale eletto il 29 ottobre. Sarà una seduta molto tecnica, visto che sicuramente, soprattutto dopo l'irrigidimento delle posizioni tra Dc e Psi al vertice di ieri, non si voterà per il nuovo sindaco. In pratica, si tratterà di registrare la convalida dei consiglieri (con i due casi di inelegibilità del socialista Paolo Portoghesi e del comunista Vezio De Lucia) e di dare l'addio al commissario straordinario Angelo Barbatto, che ha guidato il Comune dal luglio scorso, dopo l'estromissione di Giubilo, e che si congederà con una lunga relazione sul lavoro svolto ai nuovi consiglieri. Altre sedute, con molta probabilità, si terranno prima di Natale, forse in questa stessa settimana.

Ma quali sono gli schieramenti politici che faranno domani il loro debutto in Campidoglio? Dc, Psi, Psdi e Pli hanno raggiunto un accordo di maggioranza, che prevede, anche se nessuno lo ammette ufficialmente, l'elezione di Franco Carraro a sindaco. Ma è una maggioranza debole, 42



Tutti contro tutti per la «prima» in Campidoglio

muovono in modo diametralmente opposto alle ipotesi finora sostenute dai quattro partiti della nuova maggioranza. «Voglio proprio vedere come faranno ad accettare mai un programma del genere», commenta un autorevole esponente del «fronte del rifiuto» alla collaborazione con la Dc romana. C'è poi l'incognita: Marco Pannella. Il leader radicale è stato eletto, unico consigliere, per la lista antiproibizionista, ma da dopo la campagna elettorale non è più intervenuto sulle vicende capitoline. I comunisti, da subito, chiederanno che si faccia presto, senza le «solite manfrine e perdite di tempo». «Il Psi aveva promesso di aprire una fase nuova nel governo della città, per adesso si vede solo la vecchia politica degli accordi di potere», dice il consigliere comunista Walter Tocci, ricordando il patto con la Dc per la spartizione di Usl, assessorati, aziende municipalizzate, Regione e Provincia. A questo il Pci contrappone la sua proposta di un sindaco libero dai condizionamenti. «Ci rivolgeremo innanzi tutto ai repubblicani che avevano avanzato una simile proposta in campagna elettorale - aggiunge Tocci - Allora ci appare ambiguo, ma oggi è l'unico modo per impedire il ritorno dei vecchi metodi». Un appello rivolto anche ai verdi, «che tanti consensi hanno ricevuto proprio per il rinnovamento della politica». «Con queste forze e con la Sinistra indipendente», conclude Tocci, «siamo disposti a concordare una candidatura a sindaco».

Nuovo sindaco Tutte le regole per l'elezione

Quanti giorni restano al commissario straordinario Angelo Barbatto? Quando passerà le consegne ai legittimi titolari del potere capitolino, sindaco, giunta e consiglio comunale? Lo stabilisce la legge numero 570 del 1960. La seduta di oggi vedrà nell'aula di Giulio Cesare gli ottanta consiglieri neoeletti, tra cui forse due «di troppo»: Vezio De Lucia (Pci) e Paolo Portoghesi (Psi) i quali lasceranno probabilmente il posto ai primi dei non eletti nei rispettivi partiti perché erano inelegibili. Infatti, primo punto all'ordine del giorno è proprio l'esame della condizione dei consiglieri neoeletti.

Secondo punto all'ordine del giorno: elezione del sindaco. L'elezione del sindaco deve avvenire in una seduta che, per essere valida, deve vedere presenti almeno i due terzi dei nuovi eletti. Sul nome del futuro «re» del Campidoglio deve contare la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. Cioè, essendo 80 le poltrone di consigliere, almeno 41 voti.

«Illegali» i pozzi neri nelle stazioni di servizio

I proprietari di distributori di carburante del Lazio non hanno più l'obbligo di installare presso i loro impianti pozzi per la raccolta delle acque nere delle vetture dotate di servizi igienici. La Corte costituzionale ha annullato, infatti, la legge regionale che imponeva ai titolari di impianti situati al di fuori dei centri urbani e dalle autostrade di installare i pozzi, perché la materia non sarebbe di competenza della Regione. «È irragionevole - hanno sostenuto i giudici - che l'onere vada a pesare esclusivamente sul titolare dell'impianto, al quale non sono riferibili né gli impieghi turistici effettuati dagli automezzi riforniti, né i conseguenti pregiudizi ambientali».

Più di 3000 sull'«Acquabus» in 10 giorni di navigazione

Un successo che va al di là di ogni previsione. Nei primi dieci giorni di navigazione sul Tevere, l'«Acquabus» ha trasportato 3200 passeggeri. A servizi dell'insolito mezzo di trasporto sono state soprattutto le scolaresche: in media due al giorno. Diversi gli utenti del sabato e della domenica, per lo più romani incuriositi o in giro per shopping. Visto il successo, le scolaresche potranno acquistare il biglietto di andata e ritorno a metà prezzo (1000 lire). L'«Acquabus» parte ogni 20 minuti, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. Gli approdi: Isola Tiberina, Ponte Cavour e Ponte Duca d'Aosta.

Incendio alla «Silone» è stato un piromane?

verito la ripartizione per i lavori di restauro necessari a garantire l'agibilità dell'edificio. Le famiglie dei ragazzi sono però preoccupate che l'istituto sia preso di mira da un piromane che nei giorni scorsi avrebbe appiccato il fuoco anche a una macchina e ad alcuni cassonetti.

Fiaccolata al Campidoglio per i diritti degli emarginati

piazza del Campidoglio per ricordare ai futuri amministratori che esiste una parte di città dimenticata. La manifestazione vuole essere, secondo gli organizzatori, un atto di fiducia. Se non ci saranno risposte, la protesta proseguirà con una «specifica guerriglia»: gli emarginati si presenteranno puntualmente alle iniziative ufficiali dei Mondiali.

Sfrattati dalla Difesa a «digiuno» da cinque giorni

La scadenza è ormai imminente. I primi a doverne andare dalle case dell'Aeronautica al Villaggio Azzurro di Ostia, dovrebbero fare i bagagli alla fine del mese. Ma gli sfrattati, pensionati e dipendenti del ministero della Difesa, non hanno intenzione di andarsene. Da cinque giorni hanno iniziato uno sciopero della fame, protestando davanti al ministero in via XX Settembre. Minacciano di proseguire il digiuno ad oltranza se non saranno ascoltati. Chiedono di essere ricevuti dal ministro e la sospensione dell'attività degli sfrattati.

Notte «di fuoco» sulla Prenestina in fiamme un capannone

Un gigantesco incendio, è scoppiato ieri sera, poco prima delle 21, sulla via Prenestina, al km 11. Le fiamme si sono propagate da un deposito di gomme, mettendo in pericolo diversi capannoni vicini. Sul posto sono intervenuti cinquanta vigili del fuoco, con diciotto tra autobotoli, autocisterne, e portasciuma, oltre ad agenti di polizia e carabinieri. Solo verso le 23 l'incendio è stato circoscritto, ma i vigili prevedono che ci vorrà anche la giornata di oggi per riuscire a spegnere completamente le fiamme. Non sembra che ci siano state vittime, mentre restano ancora sconosciute le cause dell'incendio. Difficile calcolare con precisione l'entità dei danni, che comunque sembrano piuttosto ingenti.

I negozi aperti a metà hanno tenuto lontano il caos di auto Nel pomeriggio traffico più denso con 70 incidenti

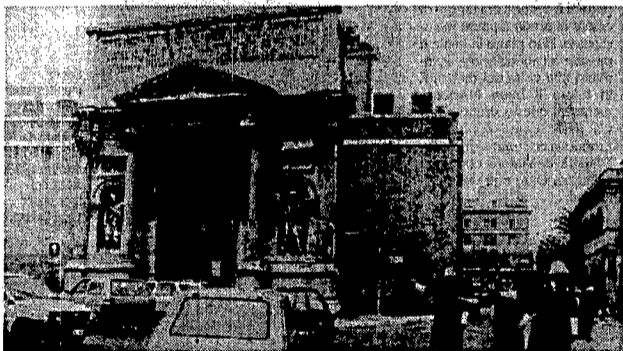
Inizio «morbido» di fascia blu

Decollo morbido per la fascia blu edizione natale '89. Nessun blocco nella circolazione, più per i negozi ancora chiusi, per un lunedì sonnaccioso che per i nuovi divieti di transito studiati per scongiurare il groviglio natalizio. In effetti la nuova area vietata alle auto è così piccola che costringe solo a qualche deviazione in più e non porta alcuna soluzione. Inutile aspettarsi grandi benefici.

GRAZIA LEONARDI

Senza intoppi e senza frastuono, senza grovigli e code d'auto. Così s'è avviata ieri la fascia blu del Natale '89, un'edizione poco poco più estesa degli anni precedenti. Il flusso di auto di un lunedì prenatale è stato quello di ogni inizio settimana, poco in mattinata per i negozi, stavolta chiusi o aperti a volontà, più faticoso nel pomeriggio, ma con uno shopping a indici ridotti. Il temuto blocco natalizio ieri non è scattato ed è sembrato un buon auspicio, previsioni più durature non se ne fanno. Dalla centrale operativa dei vigili urbani sono arrivati bollettini rassicuranti: tutto normale, il flusso delle macchine è il numero degli intoppi, tutto come negli altri giorni, nessun addensamento intorno a Porta Pia (chiusa da ieri verso via XX Settembre), nessun contraccallo nelle arterie e nei quartieri che vi confinano, nessuna forzatura delle barriere. Via Nomentana e il centro storico, via Nazionale, piazza Esedra e via XX Settembre non hanno cambiato aspetto, la circolazione è stata quella di sempre, a tratti nevrotica, a tratti assente, appesa ai flussi e ai desideri dei romani, più intensi nel pomeriggio quando il traffico s'è fatto denso ovunque.

Ma ogni ipotesi di buon proseguimento sembra azzardata: ieri di fatto non è stata una prova reale, i negozi aperti a metà, il lunedì romano da anni piuttosto poltrone non accendono speranze. E poi la fascia blu di quest'anno non poteva portare grande rivoluzioni, l'aggiunta di qualche strada - Porta Pia, via XX



Vigili a Porta Pia. Accanto: via Nazionale senza auto

Nel 1977 sequestrò 37 persone Dirottò un aereo Non lo fanno più volare

Nel 1977 era stato autore di un clamoroso dirottamento aereo e domenica sera, a Fiumicino, gli hanno rifiutato l'imbarco su un Boeing della Kim, diretto ad Amsterdam. Luciano Porcari si è presentato in aeroporto alle 18,30 e al banco di accettazione della compagnia di linea olandese ha compiuto regolarmente tutte le operazioni per l'imbarco. Alla dogana però, nonostante un regolare passaporto, è stato riconosciuto dagli agenti di polizia di frontiera che hanno avvertito i funzionari della Kim. I responsabili della società hanno deciso di accettare comunque Porcari sull'aereo, ma, giunto alla scialletta d'imbarco, Luciano Porcari si è trovato di fronte il comandante dell'aereo, che in base alle leggi sulla navigazione aerea, è l'unico responsabile della sicurezza del volo. E il comandante non l'ha fatto

salire a bordo. Le proteste di Porcari non sono servite niente, il comandante è stato irremovibile, e all'uomo non è restato altro che tornarsene a casa, a Orvieto. Il dirottamento avvenne il 15 marzo del 1977. Luciano Porcari sequestrò un Boeing «727» della compagnia di linea spagnola, la Iberia, con 37 persone a bordo. Il motivo era quello di ritenerne la figlia, che era stata invece affidata alla moglie, da cui era separato. Il sequestro dell'aria si concluse a Zurigo, dopo sessanta ore in cui il Boeing sorvolò tutta l'Europa e l'Africa, con una tappa per il rifornimento di carburante ad Abidjan, capitale della Costa d'Avorio. Luciano Porcari fu arrestato dalle autorità svizzere e condannato a 10 anni di carcere. Ma dopo aver scontato la metà della pena riuscì ad evade-



Vigili a Porta Pia. Accanto: via Nazionale senza auto

Il Tar ha deciso Il centro Aids resta a villa Glori



A PAGINA 18

Allarme cantieri Senza controlli 7 morti in un mese



A PAGINA 18